

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2014 DELLA CONFERENZA PROVINCIALE DI COORDINAMENTO

Il giorno 4 marzo 2014, alle ore 11.00, presso la sala riunioni della Provincia in Via Mazzini 6 a Reggio Emilia, si è riunita la Conferenza provinciale di coordinamento ai sensi dell'art. 46 della L.R. 12/03 per la discussione del seguente **ordine del giorno**:

1. perfezionamento dei piani di dimensionamento della rete scolastica ai fini dell'effettiva attivazione, a partire dal 1° settembre 2014, dei CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) di cui al DPR n. 263/2012;
2. varie ed eventuali.

Dei soggetti istituzionalmente chiamati a costituire la Conferenza provinciale di coordinamento sono **presenti**:

- Ilenia Malavasi, Assessore provinciale all'Istruzione;
- Silvia Menabue, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Ufficio XVI, Ambito Territoriale per la Provincia di Reggio Emilia;
- Iuna Sassi, Assessore all'Educazione, Scuola, Giovani, Officina Educativa del Comune di Reggio Emilia;
- Mirca Gabrini, Assessore alla Scuola e alla Formazione professionale, Servizi sociali, Famiglia del Comune di Castelnovo ne' Monti;
- Dante Preti, in rappresentanza dell'ambito territoriale di Correggio;
- Paola Bacci, Dirigente scolastico Istituto "Cattaneo-Dall'Aglio" di Castelnovo ne' Monti
- Daniele Cottafavi, Dirigente scolastico IC "Pertini 2" di Reggio Emilia
- Giovanni Battista Diciocia, Dirigente scolastico I.C. Rubiera;
- Lorenzo Franchini, Dirigente scolastico I.C. Busana;
- Silvia Razzoli, Dirigente scolastico I.C. Toano;
- Ivano Vaccari, Dirigente scolastico Istituto "Pascal" di Reggio Emilia;

Sono **assenti**: Paola Casali, Sindaco del Comune di Bagnolo in Piano; Massimo Gazza, Sindaco del Comune di Boretto; Marcello Moretti, Sindaco del Comune di Sant'Ilario; Alberto Pighini, Assessore alle Politiche Educative del Comune di Scandiano, Maurizio Bocedi, Dirigente scolastico dell'Istituto "Scaruffi – Levi – Città del Tricolore" di Reggio Emilia; Sr Silvia Biglietti, Presidente CIOFS-FP Emilia-Romagna, Pietro Quartani, Responsabile della sede di Reggio Emilia di IRECOOP Emilia-Romagna; Umberto Lonardoni, Direttore di IFOA.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, la Dott.ssa Paola Canova, Dirigente del Servizio Programmazione scolastica, educativa ed interventi per la sicurezza sociale della Provincia; l'ing. Verter Eletti, Dirigente esperto in edilizia scolastica della Provincia; la Dott.ssa Nadia Castagnetti, Responsabile dell'U.O. Programmazione scolastica della Provincia.

Verbalizza la Dott.ssa Nadia Castagnetti.

La **Presidente Malavasi** saluta i presenti e introduce il primo punto all'ordine del giorno. La necessità di convocare la Conferenza è legata alla forte accelerazione che ha subito il processo di avvio dei CPIA a partire dal 1° settembre 2014. Occorre pertanto concertare la

definizione della rete dell'istruzione degli adulti in provincia di Reggio Emilia. In Emilia-Romagna sono già stati programmati 19 CPIA, ma ora si deve decidere quanti farne partire realmente e compatibilmente ai dati forniti dall'USR e individuare la rete dei punti di erogazione del servizio sul territorio. In collaborazione con la **Dott.ssa Menabue** procede all'illustrazione delle slides sulla ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico e sul dimensionamento dei CPIA in provincia di Reggio Emilia, tutte allegate al presente verbale quale sua parte integrante.

L'**Assessore Gabrini** chiede chiarimenti sugli organici dei corsi serali. La **Dott.ssa Menabue** conferma che l'organico per l'erogazione dei percorsi di secondo livello non verrà assegnato ai CPIA ma alle istituzioni scolastiche che già attualmente erogano i corsi serali, fatta salva la partecipazione al collegio dei docenti del CPIA e la coprogettazione didattica.

L'**Assessore Iuna Sassi** riconosce che è stato fatto un buon lavoro per mettere a sistema tutte le funzioni che fanno capo all'istruzione degli adulti. A fronte delle tre dirigenze che sono già state istituite a Reggio Emilia si chiede se vi siano le effettive condizioni per attivarle. Valuta come una grande opportunità il fatto che l'organico dei serali coprogetti con quello dei CPIA. Occorrerà individuare i dirigenti scolastici che credano in questa opportunità e sappiano valorizzarla.

La **Presidente Malavasi** evidenzia che la serie storica degli iscritti ai CTP a Reggio Emilia, di cui alla rilevazione dell'Ufficio Scolastico Regionale, supporta la creazione di soli due CPIA autonomi. Anche la Provincia di Modena sta valutando se mantenere i tre CPIA già deliberati o se programmarne due. A Modena il territorio numericamente debole è la bassa terremotata. In futuro si potrebbero attivare sinergie di rete oltre i confini provinciali. In questo momento occorre fare scelte utili, al fine di lasciare agli amministratori che verranno un'eredità positiva per il territorio. Il sistema dei CPIA andrà a regime solo nell'a.s. 2015/16. Pertanto, nell'a.s. 2014/15 si partirà solo laddove le condizioni esistenti rendano possibile farlo nel migliore dei modi. Si tratta di un cambiamento epocale ed il dirigente scolastico che verrà individuato dovrà dimostrarsi all'altezza della sfida e sapersi mettere in gioco. Il nostro compito è programmare la rete dei CPIA in provincia di Reggio Emilia, indipendentemente da quanti se ne attiveranno il 1° settembre 2014.

L'**Assessore Gabrini** chiede se è possibile riutilizzare la dirigenza che non verrà utilizzata ai fini del dimensionamento dei CPIA.

La **Dott.ssa Menabue** afferma che occorre uscire da questa logica, almeno finché non si arriverà a definire in Conferenza Stato-Regioni il contingente delle autonomie scolastiche che ogni Regione può utilizzare indipendentemente dal dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche.

La **Presidente Malavasi** precisa che la programmazione scolastica per l'a.s. 2014/15 si riapre solo ai fini del dimensionamento dei CPIA. Oggi non sappiamo quante dirigenze ci verranno assegnate per l'avvio dei CPIA che andiamo a programmare, si oscilla dalle 100 che sembra siano state previste dal MIUR e le 50 ipotizzate dal MEF a livello nazionale.

La **Dott.ssa Menabue** precisa che, a fronte dei 19 CPIA programmati in Emilia-Romagna, i numeri degli iscritti ne sostengono circa 9, che si augura possano essere attivati, senza averne ad oggi alcuna certezza.

La **Preside Razzoli** evidenzia una serie di criticità connesse con gli organici e l'assetto organizzativo dei nuovi CPIA rispetto al sistema attuale dei CTP così come è consolidato sul territorio.

La **Dott.ssa Menabue** auspica che le buone prassi attivate dai CTP possano essere recuperate e portate a sistema dai CPIA. Rileva purtroppo la mancanza del Decreto Interministeriale sugli organici dei CPIA. Sottolinea altresì che la situazione attuale si sta definitivamente chiudendo.

Il **Preside Franchini** esprime un rammarico dovuto al fatto che i CTP non riescono ad intercettare tutta la potenziale utenza e questo impatta sui numeri degli iscritti, benché ovviamente sia da qui che occorre partire. E' questo un momento importantissimo: al di là delle scelte programmatiche, sarà necessario non fallire con l'attivazione il primo anno. I numeri supportano ragionevolmente due CPIA. Predilige l'ipotesi 2 di cui alle slides allegate.

La **Presidente Malavasi** riconosce che si sono verificate tutte le ipotesi possibili senza intaccare l'attuale organizzazione dei CTP e l'ipotesi 2 è sicuramente quella più equilibrata numericamente.

Il **Preside Vaccari** sottolinea che l'utenza dei CPIA è molto fluida, cambia di anno in anno, in base alla situazione socio-economica del contesto. Dovranno essere istituzioni flessibili. Riconosce che, di fatto, le istituzioni programmabili devono essere due, non tre, perché sarebbero troppo piccole e deboli. Predilige però l'ipotesi 3.

Il **Preside Cottafavi** comunica alla Conferenza che tutti i Dirigenti scolastici dei CTP concordano sulla programmazione di due CPIA. Manifesta però perplessità sull'ipotesi 3.

Laddove si scegliesse l'ipotesi 2, il **Preside Vaccari** chiede che venga individuata una sede baricentrica rispetto al territorio coinvolto e un preciso impegno dei Comuni in tal senso.

La **Presidente Malavasi** chiede pertanto alla Conferenza di esprimersi sull'ipotesi 2, con l'impegno di valutare attentamente la collocazione della sede centrale del CPIA "Reggio Nord", affinché sia baricentrica rispetto alla rete dei punti di erogazione del servizio.

La Conferenza approva all'unanimità.

Alle ore 13.00 la seduta è tolta.

La Presidente
Ilenia Malavasi